

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Intervento Abbanoa denominato “Schema n. 45 N.P.R.G.A. - Sulcis Nord-Sud condotta dorsale - secondo lotto” – ID RI 109”.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/d	Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le opere inserite nel presente progetto, possono inquadrarsi come prioritarie nei programmi ABBANOA, perché costituiscono un indispensabile passo del processo di sistemazione dello schema acquedottistico “Sulcis”, già avviato e articolato in diversi lotti, per rinnovare delle infrastrutture ormai obsolete e integrare le carenti risorse idriche oggi disponibili.

L'intervento è finalizzato al potenziamento dell'ossatura principale dello schema Sulcis Nord – Sud” del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Sardegna, già prevista e confermata nel Piano d'ambito elaborato dall'AATO Sardegna, con l'obiettivo di completare l'opera di recupero della vasta rete di adduzione della zona del Sulcis che oggi versa in precario stato di conservazione.

L'esecuzione di tali opere, auspicata e programmata da anni, è urgente per garantire un approvvigionamento idropotabile corretto per le popolazioni dei comuni del basso Sulcis e delle isole di Sant'Antioco e di San Pietro, oggi penalizzate nei periodi di crisi idrica aggravata e nei periodi estivi, dal notevole incremento delle presenze della città di Carbonia e dei centri abitati serviti dai rami Gonnese e Portoscuso.

In particolare le opere previste nel presente progetto sono il secondo lotto dell'intervento complessivo, il primo lotto esecutivo del quale è stato già avviato e risulta in fase di ultimazione. Le opere previste in questo secondo lotto consistono nella realizzazione di nuovi tronchi di condotta dorsale dello schema, compresi tra l'ingresso dell'esistente galleria (dove termina il primo lotto esecutivo) oltre l'abitato di Perdaxius e il partitore di Serbariu-Carbonia da cui si originano il ramo Nord ed il ramo Ovest dell'acquedotto, nella costruzione del tratto di condotta di ricollegamento con la dorsale per il partitore Begh'e Forru, nella costruzione del tratto di ricollegamento con le esistenti condotte del ramo ovest, nella costruzione della condotta del ramo sud che va dal partitore di Narcao al partitore di Santadi in cui si prevede il ricongiungimento con la dorsale che prosegue per S.Anna Arresi, oggetto di una ulteriore progettazione esecutiva.

L'intervento complessivo dell'intera dorsale ha una estensione di circa 35 km, quindi superiore al limite dei 20 km, con un primo lotto già eseguito che ha una estensione chilometrica di circa 18 km e il secondo lotto in progetto che si estende per circa 17 km.

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento è collocata nella regione storica del Sulcis, nella zona sud occidentale della Sardegna ed interessa i territori comunali di Carbonia, Perdaxius, Narcao e Villaperuccio. E' caratterizzato da un sistema articolato di condotte, pozzetti, vasche e serbatoi che regolano e convogliano le acque potabili ai diversi centri urbani e rurali del Sulcis.

Il contesto territoriale in cui dovrà svilupparsi l'intervento è principalmente di tipo rurale ma si snoderà anche in aderenza a contesti residenziali ed a infrastrutture stradali, principalmente di tipo vicinale ma anche di rilievo locale e provinciale.

L'inquadramento territoriale e ambientale del lotto di opere in progetto è illustrato nelle allegare tavole 01 e 02.

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di alcuni nuovi tratti della dorsale dell'acquedotto dello Schema 45 Sulcis Nord-Sud, al fine di sostituire l'attuale dorsale ormai inadeguata ed obsoleta che verrà successivamente dismessa.

Come già indicato la lunghezza chilometrica della nuova condotta da realizzare è di circa 16km con tubazioni, prevalentemente in ghisa sferoidale, aventi sezioni variabili da DN200 a DN900. Oltre alla condotta dovranno essere realizzati dei manufatti (pozzetti, partitori, serbatoi,...) che permettono di intercettare e regolare le acque potabili da convogliare ai diversi centri urbani e rurali del Sulcis.

L'impatto sul paesaggio determinato dal presente progetto risulta essere molto limitato, in quanto l'intervento in progetto si configura principalmente nella realizzazione di opere lineari e puntuali totalmente interrato e soltanto in alcuni casi si realizzeranno manufatti in elevazione (nuovi partitori di Villaperuccio e Carbonia-Serbariu, nuovo serbatoio di Terrubia, completamento del piano fuori terra dei partitori di Narcao e Terrubia).

Tutti questi manufatti, però, oltre ad essere di limitata dimensione planimetrica e di modesta altezza (non si dovrebbero superare i 3-3,5m di altezza dal livello del terreno), risultano in numero notevolmente inferiore rispetto a tutti quei manufatti della condotta esistente che verranno demoliti una volta attivata la nuova condotta, con un saldo che, quantomeno quantitativamente, risulta certamente positivo sotto l'aspetto dell'impatto paesaggistico.

Le condotte verranno realizzate interrate, eseguendo una trincea di scavo con larghezza variabile tra 0,60m e 1,50m ed altezza media a 2-2,5m dal piano di campagna, e successivamente rinterrate con lo stesso materiale scavato.

Tra le opere minori sono previsti una serie di attraversamenti stradali (principalmente sulle S.P.78, S.P. 78bis e S.P.80), pozzetti di derivazione verso prese pre-esistenti, attraversamenti di strade secondarie (bitumate o in terreno naturale) e di corsi d'acqua (di cui il più rappresentativo è il Rio Mannu di Narcao), oltre ai collegamenti alle linee e opere esistenti, che però non prevedono opere in elevazione e quindi non impattano sul paesaggio.

Trattandosi di una condotta per acqua potabile, l'opera non è soggetta alle disposizioni del D.Lg. 105/2015,

Non è prevista l'apertura di nuove cave, in quanto per il rinterro degli scavi si utilizzerà prevalentemente lo stesso materiale di scavo e in tutti quei casi particolari in cui sarà utilizzato materiale arido di cava questo sarà prelevato da cave esistenti, regolarmente autorizzate e ubicate nell'ambito provinciale. A riguardo occorre segnalare la necessità del rispetto dell'obbligo normativo imposto dal D.P.R n°120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle rocce da scavo..." che, per un intervento di grande dimensione come quello in argomento, prevede alcune verifiche preliminari sulle terre e rocce

scavate per poter essere qualificate come sottoprodotti, nonché l'attivazione di una successiva procedura di gestione amministrativa delle stesse nelle fasi iniziali e finali delle lavorazioni.

Nell'ambito della dismissione dell'esistente acquedotto, da eseguire non appena verrà messa in esercizio la nuova condotta, si prevede la demolizione degli esistenti manufatti fuori terra (partitori, pozzetti, attraversamenti pensili,...) non più funzionali alla nuova opera acquedottistica. In tale fase si prevede una rilevante produzione di materiale inerte che però, considerato il volume interessato, potrà essere accolto nelle discariche regolarmente autorizzate nell'ambito provinciale. Anche i materiali conseguenti alla rimozione delle esistenti apparecchiature elettromeccaniche e dei relativi quadri elettrici, si prevede possano essere conferite nelle idonee discariche autorizzate della zona, dove lo smaltimento avverrà secondo le normative vigenti.

Non è prevista la realizzazione di nuova viabilità di cantiere, in quanto le aree interessate dall'intervento sono già sostanzialmente accessibili e adatte ai mezzi di cantiere. Saranno previste semplicemente delle nuove piste da cantiere di contenute dimensioni, sia per il raccordo con la viabilità esistente che per l'estensione di alcune aree adiacenti a strutture esistenti (stazioni di sollevamento, manufatti d'imbocco galleria idraulica,.....).

L'impatto sul traffico locale generato dal cantiere, risulta essere rilevante in considerazione del fatto che diversi importanti tratti di condotta dovranno essere eseguiti in adiacenza/insidenza a strade esistenti. Per lunghi tratti, però, il cantiere mobile sarà realizzato in una fascia prossima a quella stradale e quindi intersecherà la viabilità ordinaria soltanto nei limitati punti di confluenza. Soltanto in limitati tratti di condotta il cantiere assumerà la caratteristica di cantiere stradale, generando dei possibili impatti sul traffico che però, con le opportune organizzazioni cantieristiche ed un'attenta elaborazione del cronoprogramma dei lavori, si potrà ridurre al minimo necessario.

L'insieme di queste considerazioni consente pertanto di considerare come lievi, temporanei e non definitivi gli impatti sul traffico generati dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, mentre consente di dichiarare scarsi gli impatti generati dalla apertura di nuova viabilità di cantiere, che, come detto, si riduce a brevi tratti di collegamento tra la fascia di sedime delle lavorazioni e le adiacenti strade comunali e vicinali di accesso.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X Verifica di assoggettabilità a VIA	Servizio SVA dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna <i>Si precisa che con Deliberazione n°34/47 del 20.07.2009 la Giunta Regionale della Sardegna aveva deliberato di NON sottoporre alla procedura di VIA l'intervento generale di cui il presente progetto faceva parte integrante, a condizione che venissero recepite le prescrizioni indicate in tale delibera e che i lavori avessero inizio entro cinque anni dalla data di deliberazione.</i> <i>A tale deliberazione ne è seguita un'altra, la n°67/6 del 29.12.2015, in cui la Giunta Regionale della Sardegna deliberava da un lato, di estendere l'efficacia temporale della precedente D.G.R</i>

	<p><i>n°34/47 ad alcuni interventi del progetto generale già in esecuzione (primo lotto) e dall'altro escludeva però quello del secondo lotto di cui al presente progetto, evidenziando, per questo, la necessità di un nuovo parere preventivo di assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale, una volta revisionato il progetto. Il presente progetto risulta quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui D.Lgs. 152/2006</i></p>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Edilizia <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione R.D. 3267/1923 <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione R.D. 523/1904 <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione D.M. 16/10/2001 <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione PAI <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> REGIONE SARDEGNA/MIBAC <input checked="" type="checkbox"/> COMUNI <input checked="" type="checkbox"/> ISPETTORATO FORESTALE RAS <input checked="" type="checkbox"/> GENIO CIVILE RAS <input checked="" type="checkbox"/> PARCO GEOMINERARIO <input checked="" type="checkbox"/> AUTORITA' DI BACINO IDROGRAFICO _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato della condotta attraversa alcune Aree Fluviali
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato della condotta in progetto attraversa alcune aree sottoposte a queste tipologie di vincolo ma in maniera alquanto marginale. E' stato già ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Archeologici sul tracciato di posa della condotta.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato della condotta in progetto attraversa alcune aree sottoposte a questa tipologia di vincolo ma in maniera alquanto marginale.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato della condotta in progetto attraversa alcune aree sottoposte al Pericolo Idraulico ma in maniera alquanto marginale.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	X	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato della condotta in progetto segue, per quanto possibile, la viabilità della zona e quindi attraversa alcune aree di Rispetto Stradale e Fluviale.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sì, anche se la condotta sarà interrata a delle quote non superiori ai 2m dal piano di campagna, con l'esecuzione di scavi per la sua posa che altereranno solo temporaneamente il suolo nella fascia di sedime del tracciato.		Non si prevedono impatti particolarmente negativi sul suolo e sottosuolo sia per le limitatezze e superficialità delle altezze di scavo, sia perché il materiale originato dalle operazioni di scavo sarà integralmente reimpiegato per le attività di rinterro, con il ripristino delle condizioni originarie del territorio in senso morfologico e paesaggistico.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Come sopra detto, più che l'utilizzo del territorio, durante la fase di costruzione della condotta, si altererà temporaneamente il suolo ove essa passerà.		No, in quanto per il rinterro degli scavi si utilizzerà prevalentemente lo stesso materiale di scavo, avendo cura di utilizzare per lo strato più superficiale il terreno vegetale al fine di rigenerare rapidamente la vegetazione autoctona.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	La condotta in realizzazione ha come unico scopo quello di trasportare e distribuire acqua potabile ai diversi centri urbani del Sulcis		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto prevede anche la dismissione dell'esistente condotta, una volta messa in esercizio la nuova, e quindi si prevedono delle demolizioni dei vecchi manufatti lungo l'attuale linea, ancorchè di limitate quantità.		No, in quanto le demolizioni saranno di limitate quantità e la produzione di materiale di risulta da rimettere in discarica sarà limitata, con l'utilizzazione di quelle esistenti e regolarmente autorizzate nell'ambito provinciale	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Non si prevedono emissioni di rumori molesti in fase di esercizio degli impianti che possano arrecare disturbo alla popolazione umana e animale, mentre si prevedono sensibili livelli di rumore durante le attività di cantiere per l'utilizzo di escavatori, betoniere ed altri mezzi meccanici da utilizzare durante la fase di costruzione delle opere		No, in quanto si tratta, comunque, di impatti a breve termine la cui durata è limitata nel tempo e la cui intensità assume valori di entità trascurabile oltre gli spazi di cantiere. Va ricordato che i cantieri si situeranno in corrispondenza di aree sufficientemente distanti dai centri abitati, non creando particolari disturbi alla qualità della vita dei cittadini	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Il tracciato della condotta in progetto segue, in ampi tratti, la viabilità vicinale della zona, ma anche alcuni tratti di viabilità a carattere comunale o sovracomunale		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Il contesto territoriale in cui dovrà svilupparsi l'intervento è principalmente di tipo rurale ma si snoderà anche in aderenza a contesti residenziali ed a infrastrutture stradali		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	L'intervento dovrà svilupparsi in un contesto territoriale avente una pianificazione urbanistica comunale che prevalentemente destina le aree interessate dall'intervento ad uso agricolo o fascia di rispetto.		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
All. 01	Inquadramento Territoriale	1:50.000	All01_RI109_Lista Controllo Ministero_INQ TERRITORIALE.pdf
All. 02	Vincoli Ambientali	1:50.000	All02_RI109_Lista Controllo Ministero_VINCOLI AMBIENT.pdf

Il dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.